



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Attilio Romanò"**

Istituto Professionale: Servizi socio-sanitari – Odontotecnico
Manutenzione ed assistenza tecnica – Abbigliamento e moda

Istituto Tecnico: Sistemi moda

Serale: Professionale Manutenzione ed assistenza tecnica – Odontotecnici- Abbigliamento e moda
Via Miano, 290 – 80145 NAPOLI (NA)

Tel. 081.5431819 Fax. 081.5438626 – Email nais12900n@istruzione.it Pec nais12900n@pec.istruzione.it
C.F. 95215900630 – Cod. Mecc. NAIS12900N

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2019



Indice

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 3 |
| Documenti di riferimento | 4 |
| L'identità dell'istituto | 5 |
| Territorio e tessuto sociale | 5 |
| Bisogni e aspettative | 5 |
| Risorse strutturali..... | 6 |
| Infrastrutture | 6 |
| La mission dell'istituto | 7 |
| Traguardi organizzativi e amministrativi | 7 |
| Obiettivi formativi a breve e lungo termine | 8 |
| Bilancio sociale..... | 9 |
| Scelte strategiche | 9 |
| Il Piano di Miglioramento | 10 |
| Risorse e metodologie..... | 12 |
| Priorità e scelte strategiche | 15 |
| Curricolo verticale e profilo in uscita | 15 |
| Profilo professionale e tecnico | 15 |
| Indirizzi, profili e sbocchi occupazionali | 15 |
| Indirizzo Servizi Socio Sanitari (Professionale) | 16 |
| Indirizzo Servizi Manutenzione e Assistenza Tecnica (Professionale) | 16 |
| Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali (Professionale) | 17 |
| Indirizzo Tessile (Tecnico) | 17 |
| Educazione degli adulti | 30 |
| Offerta formativa | 30 |
| Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa Errore. Il segnalibro non è definito. | |
| Ampliamento dell'offerta formativa | 30 |
| Alternanza scuola lavoro | 30 |
| Continuità e orientamento | 30 |
| Una questione di scelta | 30 |
| Accoglienza ed empowerment..... | 31 |
| Orientamento specialistico e risultati a distanza | 31 |
| Valutazione e autovalutazione..... | 32 |
| Valutazione degli apprendimenti | 32 |

| | |
|--|-----------|
| Valutazione e monitoraggio dell'O.F. della scuola | 32 |
| Autovalutazione di istituto | 34 |
| integrazione e inclusione sociale..... | 34 |
| Risorse..... | 34 |
| Il piano di intervento | 34 |
| Traguardi e obiettivi | 35 |
| Fabbisogno di organico..... | 36 |
| Piano digitale | 40 |
| Azioni coerenti col PNSD | 40 |
| Animatore e team digitale | 40 |
| Piano della formazione del personale | 41 |
| Formazione docenti neo assunti | 41 |
| Piano formazione triennale 2016-19..... | 42 |
| Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-2017..... | 45 |
| Bilancio delle competenze | 47 |
| Allegati | 47 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

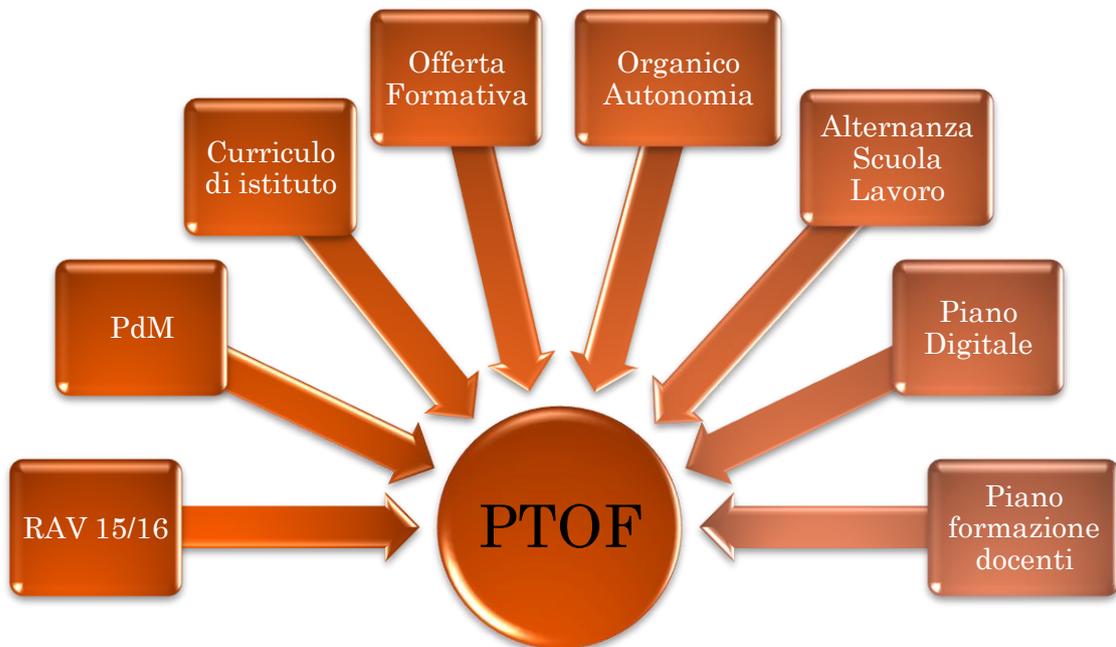
Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore "Attilio Romanò" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- il piano è stato elaborato dalla commissione del collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot./B1 del 20/11/2015 presentato in collegio docenti del 26/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 25/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Documenti di riferimento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Pertanto rimanda ai seguenti documenti allegati:

- RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli **esiti** documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei **processi** organizzativi e didattici messi in atto.
- Piano di Miglioramento per quanto riguarda gli obiettivi, strategie e priorità a medio e lungo termine
- Offerta formativa per quanto riguarda le attività aggiuntive che la scuola intende organizzare per una più ampia offerta formativa oltre a quella curriculare.



L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Territorio e tessuto sociale

L'istituto Attilio Romanò accoglie studenti provenienti sia dai quartieri a ridosso della sede scolastica (Secondigliano, Scampia, Miano, Piscinola), sia da una vasta area della provincia napoletana che si estende da nord-ovest (Qualiano, Villaricca, Giugliano, Marano) a nord-est (Frattamaggiore, S. Antimo, Arzano, Casandrino, Casoria, Melito di Napoli) fino a raggiungere diversi comuni della provincia di Caserta. Il contesto socio-culturale ed economico, all'interno del quale opera l'istituto, evidenzia -nelle sue linee prevalenti- un profilo sociale all'insegna della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di un alto tasso di dispersione scolastica. La genitorialità precoce colpisce spesso famiglie dallo scarso livello di istruzione, che determina l'esistenza di una quota di minori con scarse opportunità di accudimento nel processo di crescita corporea e di sviluppo psico-affettivo. Altro problema, endemico, è dato dalla mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, rendendo, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine. Legato alla scarsa capacità genitoriale e alla difficoltà del tessuto sociale è il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, che porta, oltre che alla mancanza di cura ed interesse verso i figli, anche il rischio che i giovani del territorio possano dedicarsi ad attività illegali. La complessità sociale del territorio e l'isolamento socio-culturale delle famiglie hanno ridotto sempre più i luoghi, gli spazi e le occasioni di incontro e di aggregazione, in particolare per le fasce di popolazione più deboli, segnatamente dei giovani. In mancanza, quindi, di una risposta adeguata all'esigenza di socializzazione e di aggregazione, la strada diviene quasi sempre l'unico punto di incontro e ciò favorisce oltremodo il fenomeno della devianza. Il degrado di una parte del territorio non è solo di tipo sociale, è anche degrado culturale che incide soprattutto sul rapporto con le istituzioni, aumentando la distanza da esse e determinando l'incapacità ad utilizzare i servizi anche laddove questi esistono. E' infatti abbastanza evidente che delle famiglie con un livello culturale molto basso non possano sostenere in alcun modo il percorso di apprendimento, di sviluppo del pensiero e del ragionamento dei figli.

Bisogni e aspettative

L'istituto Attilio Romanò è una scuola pubblica, statale di secondo grado, che accompagna e cura la formazione di studenti dalla adolescenza fino alla maggiore età. L'istituto si distingue per tenere insieme la serietà dello studio con l'attenzione alle esigenze emotive e di sviluppo di ciascuna allievo.

L'istituto nasce nell'ottobre del 1978 come sede succursale dell'IPSIA "Casanova" e diventa istituto autonomo il 1 ottobre 1980 con la denominazione "Ipia di Miano", oggi "Attilio Romanò", giovane imprenditore di Secondigliano, vittima delle mafie. Da allora è in continua evoluzione e molto ambito dagli studenti che si preparano ad affrontare il nuovo ciclo di studi. L'istituto dispone di ampi laboratori attrezzati per i vari settori di studio, nonché di palestra coperta e notevoli spazi aperti per le attività sportive. Punti di forza

dell'Istituto sono accoglienza e disponibilità, attenzione ai bisogni, supporto alle difficoltà, ma anche una forte attenzione al rispetto delle regole e all'educazione alla legalità.

Risorse strutturali

L'I.I.S. "Attilio Romanò" è istituto capofila del Polo Tecnico Professionale n. 19 "Moda S&P - Moda per la Sostenibilità e la Promozione" (comparto tessile) ed ente partner del Polo TP n. 31 "Campania Tua" (comparto Agrobusiness Turismo Beni Culturali), del Polo TP n. 17 "TEMI – Teatro e Musica per l'Innovazione" (comparto teatrale) e del Polo TP n. 93 "Polo Tecnico Professionale Meccanico e Meccatronico della Campania" (comparto meccanico). L'obiettivo dei Poli Formativi è creare sinergia tra i partner, favorire la formazione in alternanza scuola lavoro, promuovere azioni trasversali tra i soggetti, favorire la continuità formativa, combattere la dispersione e attivare azioni di orientamento e formazione rivolta anche al personale docente impegnato nelle attività.

In particolare, il Polo n.19, ha partecipato alla progettazione triennale prevista dal D.D. 834/14 per la realizzazione di servizi formativi di alta qualità e innovazione tecnica al fine di:

- costruire figure professionali che conoscano tecniche artigianali avanzate di alta sartoria per la creazione e realizzazione di capi unici, ispirati anche alla tradizione artistica e architettonica partenopea;
- costruire figure professionali che siano esperte anche dei processi produttivi del settore;
- sostenere e formare giovani (già maggiorenni), privi di titolo di studio di scuola superiore, che si sono allontanati dalle scuole del Polo, creando in loro un reale interesse legato alla progettazione e realizzazione pratica di capi sartoriali, calandoli nelle singole realtà produttive;
- offrire percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali, ormai fattori fondamentali per interfacciare questo particolare tipo di attività con i mercati specifici del settore;
- realizzare percorsi formativi all'estero per il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- offrire percorsi di alternanza scuola lavoro

Infrastrutture

Risorse strutturali della sede centrale

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| • Ufficio del Dirigente | • Bagni per il personale |
| • Ufficio di vicepresidenza | • Ampi spazi esterni |
| • Aula per la formazione | • Parcheggio (non |
| • Aula docenti | custodito) |
| • Aule didattiche | • Auditorium (n.176 posti a |
| • Aula-laboratorio | sedere) |
| • Laboratori suddivisi per | • Ufficio tecnico |
| specializzazione | • Magazzino |
| • Laboratori multimediali | • Sala server |

- Biblioteca
- Palestra coperta
- Bagni per alunni
- Area verde comprendente i campi sportivi

Risorse strutturali degli Uffici di segreteria

- Ufficio DSGA
- Ufficio Didattica
- Ufficio Amministrativa
- Ufficio Protocollo
- Ufficio del personale

Risorse strumentali

- Personal Computer
- LIM in quasi tutte le aule
- Audiovisivi (TV, lettori DVD, lettori CD, videoproiettori)
- Impianti di amplificazione
- Attrezzature sportive
- Sussidi di supporto alla didattica
- Dotazione libraria biblioteca
- Software didattici
- Attrezzature specifiche per i laboratori didattici

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Traguardi organizzativi e amministrativi

L'istituto Attilio Romanò mira ad un efficiente livello di organizzazione interna sia dal punto di vista amministrativo sia didattico, puntando ad un sviluppo efficiente delle attività. L'intento è quello di continuare a migliorare costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- **Accoglienza di alunni:** tutti gli anni le classi prime sono accolte nell'aula magna dal DS e dalle figure strumentali che si dedicano al servizio agli studenti, ed illustrano l'offerta formativa dell'istituto e le regole scolastiche e di convivenza che si intendono condividere in maniera consapevole più che imporre in modo cattedratico. Come traguardo l'istituto si prefigge di continuare tale attività che riscuote buoni consensi e proseguire anche durante tutto l'anno scolastico in modo da instaurare un rapporto costante e maturo con gli alunni.
- **Accoglienza docenti:** per quanto riguarda i docenti, l'istituto si caratterizza per un continuo turnover del personale con la conseguente mancanza di continuità didattica e uniformità nelle programmazioni e valutazioni. Pertanto uno dei traguardi è quello condividere coi nuovi colleghi in ingresso metodologie e strategie

formative già messe in atto all'interno della scuola, oltre ad eventuali problematiche legate al contesto e al target di riferimento.

- Creazione di **ambienti di condivisione**: in virtù del continuo cambio del personale docente, le figure strumentali intendono coinvolgere i nuovi docenti attraverso incontri periodici sia organizzativi (di dipartimento o di assi) sia formativi per la realizzazione di unità formative trasversali, ed inoltre il referente per la formazione intende creare un ambiente on line per la condivisione di idee e risorse.
- Valorizzazione del **curricolo verticale**: l'istituto è capofila di ambito, pertanto come richiesto anche dalla normativa vigente, intende sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio
- Adozione di una didattica di promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con **attenzione ai bisogni educativi speciali**, alla pluralità delle intelligenze e all'ecologia dello sviluppo. In tale ottica le figure strumentali elaborano un accorato piano dell'inclusione in riferimento al target e al contesto.
- Attenzione all'**orientamento** in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine degli studi.
- Attenzione alla singolarità **professionale di ogni docente** favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un sapere fondato sulle esigenze personali e di istituto per una reale ricaduta sull'insegnamento in classe
- **Trasparenza dei risultati**: strutturare e articolare il PTOF, in modo da porre attenzione all'individuazione ed all'analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. certificazioni linguistiche).

Obiettivi formativi a breve e lungo termine

Nella società odierna, la scuola non risponde più solo alla domanda di apprendimento, ma piuttosto ricopre la funzione di educatore erogando formazione contenutistica e comportamentale con l'obiettivo di far acquisire le competenze disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza con uno sguardo al "saper stare al mondo" mirando a formare dei cittadini consapevoli e attivi, riconoscendo lo studente come persona al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi. L'istituto intende perseguire tale obiettivo attraverso

- il coinvolgimento degli studenti in attività interdisciplinari con metodologie innovative e non convenzionali;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza democratica, attraverso acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico.
- favorire l'acquisizione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- contrastare la dispersione scolastica, proponendo la scuola come luogo accogliente, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola;
- promozione della cultura del rispetto e rimozione di qualsiasi forma di discriminazione impegnandosi a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo (anche informatico), e potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

Bilancio sociale

L'istituto negli anni si è impegnato a travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo e comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese, proponendosi, quindi, come punto di riferimento sul territorio. Inoltre si impegna e continuerà a farlo con responsabilità ad individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; si impegna all'apertura pomeridiana delle scuole e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato in merito alla flessibilità.

SCELTE STRATEGICHE

Le priorità strategiche dell'istituto sono state individuate nell'atto di indirizzo, tenendo conto della valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti e dei progetti e delle attività svolte dall'istituto A. Romanò, dei risultati delle prove Invalsi e degli esiti scolastici interni, della rilevazione delle istanze formative provenienti dall'utenza e dal territorio, alle quali si dà risposta anche a livello di rete delle Istituzioni Scolastiche. La loro declinazione è contestuale a quanto affermato nel comma 7 dell'art.1 della L.107/15, con particolare riferimento a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Altro punto di riferimento imprescindibile è rinvenibile nel Profilo dello studente sono le Indicazioni Nazionali 2012, in cui sono descritte in modo sintetico, le competenze disciplinari e di cittadinanza, che aprono ad un contesto europeo, realizzabile attraverso percorsi in continuità, unici e strutturanti.

- Le competenze di base relative agli assi culturali
- Le competenze chiave di cittadinanza

In aggiunta alle suddette concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi le seguenti priorità emergenti dal RAV d'Istituto:

- Ridurre la dispersione scolastica;
- Successo formativo degli studenti;
- Acquisire competenze chiave europee di cittadinanza con particolare attenzione alla cultura della legalità;
- Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica;
- Implementare la prassi nella didattica di una metodologia non convenzionale, attenta ai diversi stili cognitivi degli allievi;
- Coinvolgere le famiglie ed enti territoriali nel processo di insegnamento/apprendimento;

Il Piano di Miglioramento

Con il Piano di miglioramento (PdM) Il nostro Istituto indica il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

| PIANO DI MIGLIORAMENTO | | |
|---|---|--|
| Priorità riferite agli esiti | Obiettivi di processo | Traguardi a lungo periodo |
| Riduzione della dispersione scolastica | Allineare il curricolo, la progettazione di strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti di Asse | Ridurre la dispersione scolastica |
| Riduzione dei debiti formativi negli scrutini di fine anno | Favorire l'uso sistematico delle nuove tecnologie nella didattica disciplinare | Ridurre il numero degli insuccessi formativi |
| Potenziare le competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla cultura della legalità | Ampliare e consolidare l'attività di collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio | Elevare il risultato nelle prove standardizzate |
| Potenziare la preparazione per la somministrazione delle prove Invalsi | Coinvolgere le famiglie degli studenti nel processo di Insegnamento/apprendimento | Inclusione e insegnamento individualizzato tenendo conto dei diversi stili cognitivi |
| Implementare l'adozione di metodologie d'insegnamento non convenzionali | | Condivisione dei valori e programmazione delle risorse in funzione di obiettivi; |

L'Istituto si propone di conseguire tali priorità nei seguenti modi:

- Incrementare la personalizzazione del curricolo attraverso l'ampliamento della Offerta Formativa
- Implementare una programmazione dipartimentale per assi trasversali, utilizzando la metodologia delle UFA (Unità Formative di Apprendimento)
- Consolidare un sistema di gestione e autoanalisi, attraverso una maggiore consapevolezza del team di monitoraggio della valutazione degli esiti e dei processi
- Investire nella didattica non convenzionale, anche attraverso la costituzione di reti
- Migliorare strutture e infrastrutture
- Programmare e regolamentare forme di comunicazione e condivisione dei processi formativi con le famiglie, il territorio e il mondo del lavoro.

Risorse e metodologie

Per garantire fattibilità al P.O.F. triennale sono state individuate tutte le funzioni indispensabili al buon funzionamento della scuola, le principali aree di intervento ed infine le persone incaricate di svolgere tali funzioni. In allegato, si riporta sinteticamente lo schema dell'organigramma delle risorse interne e lo schema delle figure strumentali con il ruolo da svolgere per ciascuna di esse: allegati 1 – "organigramma e funzioni strumentali.

Il Ptof in coerenza con il RAV, prevede l'adozione di una metodologia didattica fondata sulla ricerca-azione, espressione del metodo euristico-partecipativo, per tutte le discipline.

La ricerca-azione consente al docente di individualizzare il processo di insegnamento/apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi degli allievi, affinché ognuno di loro possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Tale metodologia modifica, il ruolo della didattica nella quale lo studente risulta essere non più il soggetto "passivo" di un sapere trasmissivo bensì, il protagonista e l'artefice del proprio percorso di formazione culturale e professionale.

Di seguito una sintesi delle metodologie adottate:

| | |
|----------------------|-------------------------|
| Lezione Frontale | Cooperative Learning |
| Lezione interattiva | Problem Solving |
| Lezione multimediale | Attività di laboratorio |
| Role Playing | Brainstorming |

I risultati del RAV evidenziano che bisogna implementare in tutte le discipline l'adozione di queste nuove metodologie didattiche, saranno quindi, nel corso del triennio, organizzati corsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti; organizzate attività che favoriranno la condivisione di esperienze, informazione e buone prassi, tali attività potranno svolgersi in presenza o attraverso la rete on-line.

Priorità e scelte strategiche

Per le priorità e le attività di miglioramento si rinvia all'allegato 2 "priorità ed esiti RAV".

CURRICOLO VERTICALE E PROFILO IN USCITA

Profilo professionale e tecnico

Come Istituto Professionale ha lo scopo primario di formare tecnici per le varie filiere produttive o dei servizi; come Istituto Tecnico dei Sistemi Moda ha lo scopo di formare periti delle filiere produttive tessili e della moda.

Indirizzi, profili e sbocchi occupazionali

Il nuovo ordinamento dell'Istruzione Secondaria Superiore e la conseguente riorganizzazione degli indirizzi di studio, hanno portato ad una riorganizzazione dell'offerta formativa dell'istituto, oggi fortemente rinnovata e più rispondente alle esigenze del singolo studente e alle esigenze del territorio. L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Romanò" risponde a questo forte processo di rinnovamento offrendo al suo interno la possibilità di scegliere tra più indirizzi di studio.

L'offerta formativa curriculare obbligatoria si articola in:

- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)**
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)**
- **ISTRUZIONE TECNICA (Sistemi Moda)**
- **ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (Corsi serali e Rete CTP Serale)**

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP) curriculare di ordinamento dell'Istituto è la seguente:

- **INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI**
 - ❖ Articolazione: “Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”
- **INDIRIZZO: MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**
 - ❖ Opzione: “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”
 - ❖ Opzione: “Manutenzione dei mezzi di trasporto”
- **INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI**
 - ❖ Articolazione: Industria
 - ❖ Opzione: “Produzioni tessili-sartoriali”

Sono previsti percorsi di Alternanza scuola-lavoro per tutti gli indirizzi.
Al termine di Percorsi si consegue il Diploma di stato.

L’indirizzo dei **Servizi Socio Sanitario** prevede il conseguimento del diploma:

- Odontotecnico (con esame in sede post diploma di abilitazione alla professione)
- Operatore Sociale

Gli indirizzi **Manutenzione e Assistenza e Produzione Moda** prevedono la **qualifica leFP** al termine del terzo anno:

- Operatore elettronico
- Operatore elettrico
- Operatore meccanico di impianti termoidraulici
- Operatore dell’abbigliamento

La qualifica è un titolo professionale, riconosciuto e spendibile a livello nazionale e comunitario, in quanto compreso in un apposito repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni.

Indirizzo Servizi Socio Sanitari (Professionale)

Tecnico per i servizi sociosanitari

Possiede competenze per organizzare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale. È in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio;
- Rapportarsi con Enti pubblici e privati e orientare l’utenza verso idonee strutture;
- Intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di servizi di assistenza e animazione sociale; per attività di assistenza e di animazione sociale;

Sbocco occupazionale

- Accesso all’università
- Tecnico di laboratorio
- Personale specializzato in aziende di settore
- Titolare di laboratorio odontotecnico

Indirizzo Servizi Manutenzione e Assistenza Tecnica (Professionale)

Tecnico per i servizi di manutenzione e assistenza

Possiede competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati civili e dei mezzi di trasporto. È in grado di:

- controllare e ripristinare la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue;
- operare nella gestione dei servizi anche valutando i costi e l’economicità degli interventi.

Sbocco occupazionale

- Tecnico installatore di reti di energia elettrica e di trasmissione dati (lavoro dipendente o

- autonomo);
- Tecnico manutentore dei mezzi di trasporto (lavoro dipendente o autonomo);

Indirizzo Produzioni Industriali ed Artigianali (Professionale)

Tecnico dell'abbigliamento e della Moda

Possiede competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nei *sistemi moda*. È in grado di:

- progettare nel settore abbigliamento e moda nei contesti aziendali;
- conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale;
- utilizzare strumentazione computerizzata adatta allo scopo;
- conoscere e utilizzare i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e di mercato.

Sbocco occupazionale

- Personale specializzato nella vendita al dettaglio
- Attività sartoriali artigianali
- Inserimento in contesti aziendali
- Imprenditore nel settore dell'artigianato

Indirizzo Tessile (Tecnico)

Perito tessile

Possiede competenze specifiche nel settore tessile, abbigliamento e moda. È in grado di:

- conoscere i tessuti e gli accessori idonei ai modelli progettati;
- realizzare un campionario di tessuti
- progettare le varie fasi del processo di produzione di un tessuto
- adottare adeguate strategie di marketing

Sbocco occupazionale

- Accesso all'università
- Accesso all'insegnamento
- Progettista e consulente (lavoro dipendente o autonomo);
- Imprenditore di settore

Il Corso di studi - QUADRI ORARIO

Si rinvia all'allegato 3 "corso di studi e quadro orario"

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Si prevedono corsi trasversali, aggiuntivi all'offerta formativa curricolare, grazie all'organico di potenziamento.

CORSO DI AUTOCAD DI BASE da svolgersi in orario pomeridiano. Il modulo non presuppone conoscenze del programma, ma richiede quale prerequisito la conoscenza del sistema operativo Windows, in particolare della gestione dei files.

Esso parte dai concetti elementari per arrivare a fornire un'esauriente preparazione per l'utilizzo dei comandi di gestione dei disegni e dei testi, non limitandosi alla spiegazione dei singoli comandi, ma fornendo agli utenti le metodologie da usare per il corretto utilizzo del programma nel processo di creazione di un disegno in ambiente CAD.

SUPPORTO AI DSA in orario antimeridiano: supporto alle classi con alunni BES per la realizzazione di attività di recupero, inclusione e potenziamento.

CORSO DI SCRITTURA PER GLI ESAMI DI STATO da svolgersi in orario pomeridiano. Il corso prevede approfondimenti teorici e pratici sulle diverse tipologie (A – Analisi del testo; B – Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale; C – Tema di argomento storico; D – Tema di ordine generale), somministrate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, per la prima prova scritta degli Esami di Stato.

Educazione degli adulti

I corsi serali e la rete CPIA sono rivolti esclusivamente agli adulti ed sono finalizzati al settore Manutenzione e assistenza Tecnica, alla qualifica di operatore elettrico/elettronico e al settore Odontotecnico. Le lezioni si svolgono a partire dalle ore 17.30. Si attivano corsi in rete con i CTP per favorire l'inserimento degli adulti privi di titolo secondario nell'Istruzione Professionale e Formazione Professionale e dal 2015/16 è in atto un protocollo d'intesa con il CPIA Napoli 1.

OFFERTA FORMATIVA

Ampliamento dell'offerta formativa

In riferimento alle priorità indicate nel RAV si rimanda al file allegato con le attività di miglioramento che la scuola intende avviare nel corso del triennio al fine di ampliare la propria offerta formativa. Tali attività saranno realizzate seconda disponibilità finanziaria. (v. file allegato)

Alternanza scuola lavoro

L'Istituto, così come previsto dalla normativa vigente, si è dotato di un Comitato Tecnico-Scientifico (C.T.S.) di cui fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico e alla DSGA, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni, un docente responsabile per ogni singolo indirizzo, i docenti tutor interni ed i rappresentanti delle varie aziende che collaborano con l'Istituto per gli stage leFP, i tirocini formativi dell'Alternanza Scuola-Lavoro, i Poli regionali ed i percorsi di apprendistato di primo livello.

All'interno del C.T.S., che si riunisce prevalentemente per indirizzo, si progettano i percorsi citati che poi vengono sottoposti ai Consigli di Classe, dai tutor interni, per l'approvazione e la personalizzazione dei percorsi con particolare attenzione all'inclusione e ai bisogni educativi speciali.

Il C.T.S. si occupa inoltre del monitoraggio, della valutazione finale e della certificazione delle competenze acquisite nei vari percorsi.

L'Istituto si attiva continuamente per trovare nuovi contatti e nuove opportunità per gli studenti e quindi, senza stravolgere l'impianto generale delle progettualità, è sempre pronto a cogliere nuove opportunità formative sia che provengano dall'esterno, sia che nascano come variazioni dell'offerta formativa.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Una questione di scelta

Un team di docenti periodicamente dal mese di settembre al mese di febbraio svolge attività di orientamento in ingresso presso le scuole secondarie di primo grado presentando l'offerta formativa dell'Istituto e svolgendo attività di disseminazione dei risultati ottenuti nei precedenti anni scolastici. Tale attività rappresenta un momento importante considerando il contesto e l'utenza di riferimento che spesso considera la scuola secondaria un esercizio facoltativo senza cogliere l'importanza di proseguire gli studi per l'inserimento nel modo lavorativo e per il proprio futuro.

Accoglienza ed empowerment

Nel nostro Istituto l'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento attivo degli studenti del primo anno che si trovano inseriti in un contesto scolastico e sociale nuovo. Per i docenti è altresì un momento di osservazione fondamentale per capire il grado di socialità dei e le competenze dei nuovi studenti sulle quali basare il lavoro. Attraverso l'accoglienza è possibile capire e sostenere gli alunni in difficoltà, agevolare l'approccio con le diverse discipline del percorso di studio scelto, fornire al cdc tutte le informazioni necessarie per la stesura della programmazione. Attraverso queste azioni i docenti accompagneranno gli studenti nel loro percorso di crescita che ha come scopo primario l'empowerment delle competenze, inteso come un processo di crescita dell'individuo e del gruppo basato sulla stima di sé, la valorizzazione del confronto, la cooperazione, l'accettazione dell'altro come risorsa.

Finalità dell'accoglienza

- Favorire la conoscenza delle strutture scolastiche e del percorso formativo
- promuovere relazioni tra alunni e alunni/docenti per creare un clima sereno di lavoro e stimolare la motivazione allo studio
- uso corretto del materiale didattico e dei laboratori
- favorire la socializzazione combattere la dispersione scolastica, l'assenteismo

Fasi dell'Accoglienza

- Visita alle strutture scolastiche , con presentazione dei laboratori, dei vari percorsi di studio
- conoscenza dei docenti che presentano i loro programmi di studio, lo svolgimento delle lezioni, la metodologia di studio
- presentazione del Regolamenti di Istituto relativo all'uso dei laboratori, presentazione del patto di corresponsabilità, norme di comportamento relative alla scuola
- Contratto formativo tra studenti e docenti, con particolare riferimento ai criteri di valutazione
- incontri con la psicologa aventi come argomento motivazione e autostima?

Obiettivi

- Favorire l'inserimento nell'ambiente scolastico degli studenti delle classi prime
- prevenire il fenomeno della dispersione favorendo atteggiamenti positivi nei confronti della scuola
- potenziare le capacità comunicative, ridurre il disagio dovuto al passaggi dalla Scuola Media inferiore alla Scuola Media Superiore

Orientamento specialistico e risultati a distanza

Nel nostro Istituto l'orientamento peculiarmente rivolto sia al proseguimento degli studi e, quindi al mondo universitario, sia al mondo del lavoro. Per quanto concerne il mondo universitario, si cerca di indirizzare, sempre rispettando le competenze acquisite, gli studenti verso quelle facoltà che meglio valorizzano le loro capacità. Per gli studenti, invece, che decidono di interrompere il percorso culturale e spendere le competenze acquisite nel mondo lavorativo la scuola li aiuta a individuare i settori di inserimento. Attualmente l'Istituto ha aderito al programma Garanzia Giovani che prevede il coinvolgimento, in attività di orientamento e formazione individualizzati, iscritti all'agenzia dell'impiego che non lavorano, non studiano e non sono in formazione.

L'obiettivo principale è quello di offrire ai giovani l'inserimento o il reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o in una esperienza di lavoro. Il programma prevede servizi di accoglienza e colloqui, orientamento e profiling, assegnazione di una fascia specifica, ideazione e validazione dei PIP con misure e risultato. Il fine quindi è quello di garantire un contratto di apprendistato, un tirocinio, l'avvio di un'impresa, un periodo di servizio civile oppure un ulteriore corso di studi.

Per il prossimo triennio l'Istituto A. Romanò si propone di:

- Programmare e attuare misure di orientamento scolastico e professionale in uscita, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi e di accesso al mondo del lavoro;
- Implementare banca dati per monitorare i risultati a distanza;
- Implementare percorsi di didattica orientativa;
- Organizzare momenti di raccordo curricolare e di confronto fra insegnanti di ordine e grado diverso;
- Rafforzare l'acquisizione del livello delle competenze disciplinari e trasversali in uscita;
- Implementare la collaborazione con gli enti esterni presenti sul territorio;
- Fornire una conoscenza ampia e articolata delle offerte formative e professionali del territorio.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

In Ottemperanza al Decreto Miur n 9 /2010, nota del Capo Dipartimento per l'istruzione n 1208 del 12.04.2010 e avviso del 21.04.2010:

Il nostro Istituto al termine del primo biennio e poi del triennio/o secondo biennio rilascia per ogni studente la Certificazione delle Competenze, strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale. Il modello è strutturato in riferimento agli assi culturali, e alle competenze chiave di cittadinanza.

Valutazione e monitoraggio dell'O.F. della scuola

Il ruolo della scuola è quello di perseguire come finalità la piena acquisizione delle competenze da parte dei propri studenti e che sia, quindi, in grado di certificarle, per garantire ai giovani la realizzazione lavorativa e sociale. per adempiere a tale compito il nostro Istituto adotta procedure valutative che rilevano i livelli di performance ovvero, di qualità. La ricerca-monitoraggio interna garantisce un continuo miglioramento del servizio offerto. L'instaurarsi di una relazione sempre più stretta tra didattica e valutazione, richiede non solo agli operatori della scuola, ma anche ai suoi destinatari finali, di partecipare al processo valutativo, che nel nostro Istituto, si svolge attraverso un monitoraggio accurato e costante di tutti i processi educativi da noi attivati, ciò ci consente di rilevare problemi, descrivere ostacoli, reperire informazioni sui dati strutturali e organizzativi, e se necessario, di ripensare alle attività intraprese. Il monitoraggio è, quindi, fondamentale e mira a visualizzare l'andamento delle variabili, di un processo in atto, del loro evolversi nello spazio e nel tempo; è un autodiagnosi di eventi che si succedono che però, si trasforma in un' azione di sostegno e di rilancio degli stessi processi sottoposti ad osservazione. Il nostro Istituto attua il

monitoraggio attraverso l'erogazione di questionari rivolti a studenti, famiglie, docenti, personale Ata. Il risultato di queste indagini diventa oggetto di interventi scolastici di miglioramento da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti che in esso operano.

la valutazione interna ci consente di individuare i punti di debolezza della nostra azione educativa per definire le priorità di cambiamento, affinché, la scuola possa offrire un "servizio di qualità" volto a sostenere e facilitare il miglioramento educativo per uno sviluppo armonico di tutte le potenzialità dell'allievo in formazione. Infine qualificante è la presenza di un gruppo di Valutazione, con una composizione allargata alle varie componenti scolastiche.

| Obiettivi di processo | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|--|--|---|
| Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione a tutti i dipartimenti di asse | Monitoraggio andamento medio dei risultati nelle verifiche per classi | Schede di monitoraggio |
| Favorire l'uso sistematico delle nuove tecnologie nella didattica curricolare | Numero docenti coinvolti in formazione e/o aggiornamento Gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative Misura di gradimento espresso dall'utenza in ordine alla performance generale dell'istituto | Questionario iniziale su aspettative e bisogni dei docenti (se va bene bisogna farli) Questionario gradimento docenti Questionario gradimento studenti, genitori |
| Favorire un metodo di insegnamento non convenzionale | Numero docenti coinvolti in formazione e/o aggiornamento Gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative Misura di gradimento espresso dall'utenza in ordine alla performance generale dell'istituto | Questionario iniziale su aspettative e bisogni dei docenti (se va bene bisogna farli) Questionario gradimento docenti Questionario gradimento studenti, genitori |
| Introdurre un sistema di collaborazione/informazione con territorio e famiglie | Numero degli studenti iscritti in ogni indirizzo confronto con anno precedente Numero abbandoni scolastici con confronto anni precedente riorientamento interno ed esterno numero alunni che si rivolgono al corso motivazionale | Analisi delle attività di orientamento Analisi quantitativa delle iscrizioni |

Autovalutazione di istituto

In ottemperanza alla Circolare Miur n 47 del 2014 in attuazione all'art.6 del DPR n 80 del 28.03.2013 la nostra Istituzione scolastica **provvederà/ ha provveduto** all'inserimento dei benchmark, in questo modo la scuola potrà confrontare la propria situazione con quella di altre istituzioni scolastiche simili, per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Risorse

Le risorse umane coinvolte sono sia interne all'Istituto sia esterne provenienti da enti locali e associazioni del terzo settore che a vario titolo si occupano di disagio giovanile sul territorio. In primis il **dirigente scolastico** si occupa di:

- Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Coordinare il piano di intervento relativo alle pratiche inclusive
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti locali

Le due **funzioni strumentali** (sostegno agli allievi e responsabile delle pratiche inclusive) cooperano, coadiuvate dalla referente del gruppo H al fine di:

- redigere i documenti per la richiesta delle risorse (educatori/insegnanti) a seguito degli incontri con gli insegnanti, delle valutazioni a medio e a lungo termine del PEI, dei colloqui con gli Specialisti;
- progettare e presentare percorsi di integrazione prevedendo l'utilizzo di fondi e di risorse esterne (educatori per laboratori, fondi comunali);
- Socializzare e raccogliere significativa documentazione di esperienze e soluzioni pedagogico – didattiche (utilizzo delle nuove tecnologie/percorsi laboratoriali, progetti specifici, lavoro con la classe) per una diffusione interna e esterna delle buone prassi di didattica dell'integrazione già presenti nell'Istituto.

In particolare si prevede anche il coinvolgimento diretto dei **docenti di sostegno**, per consentire loro di:

- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia, esperti AUSL, operatori comunali
- Costituire il tramite tra GLI e i diversi GLH

Il piano di intervento

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari: Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: 1. Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); 2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); 3. Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale

Traguardi e obiettivi

Si intende costituire il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) , al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Compiti e funzioni del GLI

1. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
2. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
3. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
4. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal referente BES e dalle figure strumentali, da docenti curricolari interessati all'approfondimento delle buone prassi in merito all'inclusione. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, sarà successivamente suddiviso in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione: Gruppo DSA; Gruppo disabilità; Gruppo accoglienza; Gruppo di confronto su casi e strategie.

Il Consiglio di Classe sarà adeguatamente accompagnato affinché possa farsi carico di:

1. **Percorsi di screening ed individuazione:** il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. **Iter di predisposizione del PDP:** il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili. Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie

didattiche. Specifico per l'alunno con BES è infine il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche conseguenti all'individuazione di bisogni specifici. In particolare per il disagio psicologico – molto frequente in epoca adolescenziale e ancor più nel contesto del nostro Istituto, in cui spesso sono mancanti figure adulte di riferimento – è istituito lo **sportello di counseling psicologico** (servizio effettuato da una docente di ruolo con la qualifica di psicoterapeuta), specificamente progettato per effettuare percorsi di sostegno per singoli allievi o per gruppi classe, ed in alcuni casi – necessitanti di attenzione più mirata – per guidare l'invio presso strutture specializzate di riferimento. Anche in questo caso le famiglie sono messe al corrente ed autorizzano l'intervento.

3. **Predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato):** Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

Per ciò che attiene gli obiettivi riferiti esplicitamente all'azione curricolare ed al target degli allievi, saranno favorite pratiche per sperimentare efficacemente; in particolare:

- classi aperte;
- compresenza;
- uso specifico della flessibilità oraria;
- promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture e specifiche sollecitazioni, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli, che generano marchiature e non inclusione;
- alleanze "extrascolastiche" con ASL, famiglie e associazioni coinvolte nel sociale.

Per ciò che attiene la didattica curricolare saranno favorite e promosse buone prassi relative a:

- Articolazione degli spazi e delle posizioni dei banchi, con utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo

formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo ..,"

"le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...."

Fabbisogno di Personale

Organico posti comuni – sostegno

Per la piena realizzazione delle attività didattiche e progettuali previste dal PTOF, il potenziamento dell'offerta, la realizzazione degli obiettivi indicati dal Piano di Miglioramento, il fabbisogno di organico dei docenti per posti comuni per il triennio 2016/2019 è definito con riferimento al numero di classi funzionanti nell'a.s. 2015/2016; inoltre è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi degli indirizzi di studio presenti nei quadri orario dell'istituto. Il fabbisogno è dipendente, infine, da revisione di organico e/o iscrizioni al 31/08 di ogni anno.

| Cattedre posti comuni | a.s. 2016- 17 | a.s. 2017- 18 | a.s. 2018- 19 |
|--------------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | |

Il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/19 è calcolato sulla media storica del triennio precedente ma è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente da totali di alunni con disabilità iscritti di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica emerge un aumento delle gravità e conseguentemente una crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente. Il fabbisogno è dipendente da: nuove individuazioni, revisioni di diagnosi, iscrizioni in corso d'anno, emissioni di sentenze TAR.

| Cattedre sostegno | a.s. 2016- 17 | a.s. 2017- 18 | a.s. 2018- 19 |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | | | |

Organico potenziamento ovvero dell'autonomia.

Per il **potenziamento dell'offerta formativa** (organico potenziato) vengono previste numero di 21 unità impiegate, in particolar modo, per le seguenti attività progettuali, per lavorare su classi aperte e gruppi di livello, previste dal PTOF:

- semiesonero del primo e secondo collaboratore del DS
- miglioramento delle prestazioni alle prove standard nazionali
- potenziamento delle competenze sociali e civiche
- recupero delle competenze di base in ambito logico-matematico-scientifico e umanistico
- potenziamento in ambito tecnico
- potenziamento della didattica laboratoriale;
- potenziamento di tecnologie innovative nella didattica
- collaborazione nelle attività di sostegno didattico
 - collaborazione nelle attività di accoglienza,
- collaborazione nelle attività dell'Alternanza scuola lavoro,
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- attività di collaborazione per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica
- affiancamento e compresenza nelle attività curricolari
- collaborazione nella attività di recupero (individualizzate, per livelli, per classi aperte)

In particolare, il potenziamento dell'organico di sostegno rafforzerà l'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e potrà consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel Piano Annuale dell'Inclusione.

- quota del 10% per attività di supporto all'organizzazione e della gestione (progettazione, progettazione, monitoraggio, orientamento, ascolto disagio)

Flessibilità didattica e organizzativa

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 2 e 3 della Legge 107, secondo cui "le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale".

Inoltre, "Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28, le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico".

Si vuole così sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, sin dalla scuola del primo ciclo.

Oltre a ciò, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella scuola secondaria, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

In particolare, l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si pensi alle esperienze, già ampiamente sperimentate, di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare; basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi); alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; alla didattica laboratoriale; alle metodologie di problem solving; all'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente; all'importanza della flessibilità nell'attuazione di un piano integrato di alternanza scuola-lavoro.

In base alla circolare MIUR prot. 0030549 del 21/09/2015 il Dirigente Scolastico ha individuato, in ordine di preferenza, i campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge 107/2015

- 1) Potenziamento scientifico
- 2) Potenziamento umanistico
- 3) Potenziamento laboratoriale
- 4) Potenziamento socio-economico e per la legalità

- 5) Potenziamento motorio
- 6) Potenziamento artistico-musicale
- 7) Potenziamento linguistico

| Posti per il potenziamento | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|

Le unità dell'organico potenziato vengono impiegate in modo flessibile, tenuto conto anche della necessità di copertura delle supplenze brevi. L'orario di servizio dei docenti dell'organico potenziato, quando impegnati su progetti e/o attività di recupero e potenziamento, è flessibile e articolato su base plurisettimanale.

Organico personale Ata

Alla luce dei quadri orari, della specificità dell'istituto e dalle risultanze del RAV, nonché per la piena realizzazione del Piano di Miglioramento e per un funzionamento/manutenzione più efficace ed efficiente dei laboratori sia nella sede centrale che succursale, il fabbisogno del personale ATA è definito così come in tabella:

...

| Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015. | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Assistente amministrativo | | | |
| Collaboratore scolastico | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR01 – cod. T17) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR02 – cod. I11) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR02 – cod. I26) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR02 – cod. T72) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR02 – cod. I76) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR23 – cod. M04) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR08 – cod. | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| M03) | | | |
| Assistente tecnico (profilo AR23 – cod. S14) | | | |

Fabbisogno di Attrezzature ed Infrastrutture Materiali

Strettamente collegata alla realizzazione degli obiettivi formativi descritti nel PTOF e alla specificità degli indirizzi tecnici dell’istituto, nonché per realizzare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell’intervento formativo, nasce la necessità di implementare sempre di più e meglio le dotazioni tecnologiche dell’istituto attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Ciò consentirà la realizzazione di tutti i progetti esplicitati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento e di quei progetti che arricchiscono l’offerta formativa dell’istituto.

In particolare:

- potenziare gli ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze del curriculum
- Realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
- realizzazione ambienti digitali open source
- laboratori territoriali per l’occupabilità
- manutenzione delle strutture e delle infrastrutture tecnico-informatiche,
- adeguamento e manutenzione delle apparecchiature e strumentazioni tecniche

L’effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questo istituto, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate.

PIANO DIGITALE

Azioni coerenti col PNSD

| Il PNSD è presentato con D.M n 851 del 27 ottobre prevede: | | |
|--|--|---|
| Miglioramento dotazioni hardware | Attività didattiche | Formazione insegnante |
| Nel nostro Istituto è stato avviato un processo di cablaggio in tutti i locali che presto sarà portato a termine, attualmente il 99% dei locali presenti nell'Istituto usufruisce della rete wi fi , che consente ai docenti di usufruire del registro elettronico . | Nel nostro Istituto è presente un team digitale coordinato dall'animatore Digitale individuato dal Dirigente Scolastico che si occupa della organizzazione delle infrastrutture e dei Servizi tecnologici. | Il dirigente Scolastico ha individuato un Referente Formazione Docenti che provvederà a diffondere metodologie didattiche non convenzionali, in accordo con il team digitale, attraverso un piano di formazione articolato in tre anni. |

Animatore e team digitale

In coerenza con quanto stabilito dal Miur e da quanto emerso dal RAV, durante il triennio che seguirà l’animatore digitale provvederà:

1. Per quanto concerne la formazione e il coinvolgimento della comunità scolastica

- Somministrazione di un questionario informativo sulla rilevazione dei bisogni dei docenti;
 - Pubblicizzazione e socializzazione con i docenti delle finalità del PNSD;
 - Formazione specifica dell'animatore digitale;
 - Valorizzazione delle buone pratiche presenti nell'Istituto;
 - Collaborazione con le figure strumentali per mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;
2. Per quanto riguarda la creazione di soluzioni innovative:
- Revisione, integrazione, ampliamento della rete Wi fi;
 - Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti a scuola;
 - Verifica periodica della funzionalità delle linee e delle LIM eventuale nuove installazioni;
 - Regolamentazione dell'uso di tutta l'attrezzatura presente nell'Istituto.

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione docenti neo assunti

In ottemperanza al CCNL al Decreto legislativo n 297/1994, alla Legge 107/2015, nota n 36167 del 5 novembre 2015 e infine alla nota n 28515 del 4 ottobre le azioni previste per la formazione dei docenti neo-assunti sono:

- Nomina del docente tutor Tale docente che assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Si tiene ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione;
- Redazione del bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico;
- sulla base dei bisogni rilevati verranno organizzati, a partire indicativamente da gennaio 2016, specifici laboratori di formazione in presenza, la cui frequenza è obbligatoria per complessive 12 ore di attività (4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno), il laboratori formativi verranno "tarati" sui bisogni formativi segnalati dai docenti neo-assunti in sede di predisposizione del bilancio;
- a partire dal mese di gennaio avranno inizio momenti di reciproca osservazione in classe, per un totale di 12 ore, concordati tra docente tutor e docente neo-assunto:
 - peer to peer
 - 3 ore di progettazione condivisa;
 - 4 ore di osservazione del docente neo assunto nella classe del tutor;
 - 4 ore di osservazione del docente tutor nella classe del docente neo assunto;

- 1 ora di verifica dell'esperienza.

La suddetta attività si propone la finalità principe di migliorare le pratiche didattiche e la riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento. Nello specifico, essa si pone l'obiettivo di sviluppare, nel docente in anno di prova e formazione, competenze sulla conduzione della classe e sulle attività di insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica degli apprendimenti.

- la formazione on line, sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, sotto forma di portfolio, le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review;
- sempre su piattaforma on-line, il docente neoassunto, supportato dal tutor, tratterà un bilancio delle competenze iniziali, di quelle raggiunte in forma di autovalutazione, delineando miglioramenti e punti che restano da potenziare;
le attività formative saranno concluse da un incontro di restituzione finale in presenza, della durata di 3 ore, sempre su base territoriale, per la valutazione dell'attività realizzata.
- Al termine del percorso i docenti neo immessi in ruolo sosterranno un colloquio davanti al Comitato di Valutazione presieduto dal Dirigente Scolastico

In relazione a quanto sopra l'Istituto A. Romanò organizza attività di accoglienza mentoring e tutoraggio per la predisposizione del piano individuale per l'anno di prova e il relativo patto formativo che si completa con la formazione del Miur per i neoassunti.

Piano formazione triennale 2016-19

In coerenza con il Piano nazionale di formazione l'IIS Romanò si dota di un proprio Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT) di istituto, che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Considerato che

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica per competenze:
 - le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE necessitano la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
 - la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativa -relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

- risulta rilevante la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'istituto;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento da realizzare attraverso l'utilizzo dei fondi caricati sulla carta elettronica per ogni singolo docente (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;
- ogni docente è tenuto a costruire, in base ad un proprio bilancio di competenze, un Piano individuale di sviluppo professionale di cui il dirigente nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto tiene conto. Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale che diventa parte integrante del fascicolo digitale del docente.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO : Il piano di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione ai fini del consolidamento della capacità di lavorare in team;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione, redatto secondo le linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.

Ogni Unità indica la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

Il nostro istituto ha organizzato la propria offerta in unità formative orientativamente così strutturate:

- 12 ore di formazione in presenza,

- 7 ore di sperimentazione didattica e/o ricerca/azione documentata
- 6 ore di formazione online.

Ogni Unità Formativa, corrispondente ad 1 CFU, ha quindi una durata totale di 25 ore.

| MODULO | UNITA' FORMATIVA | CFU | DOCENTI INTERESSATI |
|---|--|-------|--|
| 1. Valutazione e miglioramento | La valutazione di istituto e la valutazione di sistema. La rendicontazione sociale. | 1 CFU | Docenti tutti |
| 2. Didattica per competenze ed innovazione metodologica | Formazione blended "La didattica per competenze". Attività correlate di ricerca-azione Formazione e attività di ricerca-azione su "realizzazione di repertori di percorsi e attività" | 2 CFU | Tutti i docenti con particolare attenzione ai neoassunti |
| 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimenti | Metodologie didattiche innovative e utilizzo di ambienti digitali. | 1CFU | Docenti tutti |
| 4. Inclusione e disabilità | Bisogni Educativi Speciali. Corso e attività di ricerca-azione | 1CFU | Docenti tutti |
| 5. Coesione sociale e prevenzione del disagio | Bullismo e Cyber bullismo | 1 CFU | Docenti tutti |
| 6. Scuola e lavoro | Sicurezza negli ambienti di lavoro | 12h | Docenti tutti |

Per la realizzazione di un piano di formazione del personale docente è stato nominato un referente delle formazione, che in conformità alla normativa vigente e coerentemente ai bisogni della scuola, avrà il compito di promuovere attività per coadiuvare i docenti alla realizzazione del proprio piano di sviluppo professionale.

L'Istituto, inoltre, propone attività di formazione rivolte a tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva in modo che un'effettiva ricaduta di metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring, oltre che a potenziare le pratiche inclusive da attivare nel quotidiano svolgimento

delle attività didattiche. Particolare attenzione sarà poi destinata ai temi degli aspetti emotivi implicati nella relazione educativa.

In aggiunta agli interventi formativi sopra riportati realizzati a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF il Piano di Formazione Triennale di istituto comprenderà:

Corsi di Formazione organizzati da MIUR, USR, ATP, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

Quindi adesione al PNSD per il team digitale (10 docenti per anno, animatore digitale DS e DSGA

Formazione organizzata da USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

Reti di Ambito territoriale 13 e formazione gestita dal Polo Formativo del medesimo ambito e reti di scopo a cui l'Istituto aderisce;

È auspicabile che ogni docente, oltre a partecipare ai moduli di proprio interesse offerti dall'istituto, completi ed integri la propria formazione in autonomia.

Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-2017

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede un notevole impegno dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola.

Queste figure professionali oltre a rappresentare il primo punto di contatto a scuola che incide sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni, sono fondamentali per la gestione dei laboratori e delle attività connesse con la didattica da parte dei tecnici, per l'accoglienza e il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici, per il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti da parte dei collaboratori amministrativi, per il ruolo dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili della scuola.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Destinatari delle iniziative formative

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- **Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)**
- **Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico, Guardarobiere, Cuoco e Infermiere**
- **Area A - Collaboratore scolastico.**

Tematiche dei corsi

I temi su cui articolare i corsi di formazione tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di

istruzione e formazione e dovranno garantire momenti di interazione con insegnanti e dirigenti scolastici.

Le tematiche dei corsi riguardano:

per l'area A

- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

per l'area B (profilo amministrativo)

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- i contratti e le procedure amministrativo-contabili
- le procedure digitali sul SIDI;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

per l'area B (profilo tecnico)

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

per l'area D

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico;
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola;
- la gestione amministrativa del personale della scuola.

Modalità realizzative dei corsi:

Le iniziative formative dovranno essere suddivise in tre fasi fondamentali:

1. Incontri di formazione in presenza
2. Laboratori formativi dedicati
3. Redazione di un elaborato finale.

La durata dei corsi e di ogni singola fase, che varia a seconda dei profili professionali oggetto della formazione, viene sinteticamente riportata nella seguente tabella:

| Tipo Corso | Area Professionale del Personale | Durata dei corsi in ore | | | |
|------------|--|--------------------------|-------------------------|------------------------------|--------|
| | | Incontri formativi in | Laboratori formativi | Redazione di un elaborato | TOTALE |
| | | | | | |

| | | presenza | dedicati | finale | |
|---|---|----------|----------|--------|----|
| Qualificazione | A | 12 | 6 | 6 | 24 |
| Qualificazione avanzata – secondo livello | A | 12 | 6 | 6 | 24 |
| Qualificazione | B | 14 | 16 | 6 | |
| Qualificazione avanzata – secondo livello | B | 12 | 6 | 6 | 24 |
| Qualificazione avanzata – terzo livello | B | 12 | 6 | 6 | 24 |
| Sviluppo e potenziamento | D | 12 | 6 | 6 | 24 |

Al termine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche.

Bilancio delle competenze

Il piano di formazione docenti mira ad elaborare un piano di sviluppo professionale per ogni docente con ricadute sulla scuola di appartenenza. Pertanto è fondamentale che il docente predisponga un portfolio delle proprie abilità e competenze e soprattutto sia in grado, alla fine del percorso di formazione e aggiornamento, di elaborare un bilancio delle competenze acquisite, raccogliendo e documentando le fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese e di tutto ciò che ritiene opportuno nel suo percorso didattico e professionale. Pertanto saranno dati al docente gli strumenti fondamentali per compilare portfolio e bilancio, iniziando da un livello più semplice (es. come presentare un curriculum in formato europeo, formato eipass, ecc) fino ad arrivare ad un livello più complesso e articolato con la creazione di un percorso di studi personalizzato basato sulle competenze e con una reale e significativa ricaduta sulla scuola e sull'insegnamento

ALLEGATI

- Allegato 1: organigramma e funzioni strumentali
- Allegato 2: priorità ed esiti RAV
- Allegato 3: corso di studio e quadro orario